

Gtm, un successo la lotta contro i «portoghesi» Evasione ridotta al 7,74%

PESCARA. A un anno di distanza dalla prima misurazione, che vedeva il 19,86% di portoghesi sugli autobus urbani, si è ridotto al 7,74% il tasso di evasione tariffaria a bordo dei mezzi Gtm.

Ottimi i risultati nelle scuole, dove grazie a campagne di formazione e informazione è stata ripristinata la disciplina tra gli studenti, abbattendo il tasso di evasione dal 15% al 2/3% sulle corse scolastiche, con un conseguente boom di abbonamenti. L'evasione residua riguarda sopraattutto categorie particolari (extracomunitari, senzatetto) e le periferie, prevalentemente nella fascia serale, anche se da questo punto di vista preziosa è stata la collaborazione dalla polizia municipale di Pescara.

Donato Renzetti, il presidente della Gtm, dice: «"Il progetto in collaborazione con la Synergy business consulting, di cui Gtm è pioniere in Abruzzo, frutterebbe, su base annua, il recupero di oltre il 50% del danno economico iniziale calcolato in un milione di euro. Il miglioramento sui processi aziendali, anche in termini di produttività del personale (dal 16 marzo al 5 aprile, sono state controllate 998 corse con 16.719 passeggeri, di cui 1.379 identificati come evasori), rimarrà patrimonio aziendale».

